Anno IV. Venerdì 27 Febbrajo 1880 N. 50

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**Un numero cent. 5**

**Arretrato cent. 10**

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## Udine, 26 febbrajo

Quasi perchè l'attenzione del mondo non avesse a fermarsi unicamente su Pietroburgo, il telegrafo è venuto a rivelarci una congiura che preparava un attentato alla vita del Sultano. Furono scoperte alcune bombe e macchine infernali, ed arrestati due greci, uno dei quali, Papagorapolo, confessò già la sua intenzione criminosa.

In Russia (per quanto lascia credere un telegramma da Parigi) le cose procedono di male in peggio, e dopo gli ultimi incendj di Mosca ne avvennero altri altrove. Il che dimostra l'ira selvaggia de' settarii e la continua protesta contro il Governo dello Czar. E per l'obbligo che ha esso Governo di volgere tutte le sue cure ai mali interni, venne forse abbandonata la spedizione russa su Merw, come oggi lascia credere il *Daily News.*

Continuano i reciproci sospetti delle Potenze, ed è oggi la *Presse* di Vienna che proclama di non credere alla neutralità dell'Italia e di essere già l'Austria preparata a tutti gli eventi.

Riguardo all'eterna quistione delle frontiere tra la Grecia e la Turchia, si è di nuovo a cercare modificazioni conciliante; anzi un telegramma da Londra annuncia oggi che la Grecia e la Turchia saranno ammesse nella Commissione internazionale.

## UNA VITTORIA PARLAMENTARE

### DELL'ON. DEPUTATO DI UDINE.

Più si considera la schiettezza del carattere e la fermezza di principj del giovane Deputato del Collegio di Udine, e più noi, suoi Elettori, dobbiamo rallegrarci di averlo eletto a nostro Rappresentante.

Nè solo è grande merito dell'on. Battista Billia quello di essersi procurata molta stima fra i Colleghi più autorevoli d'ogni Partito; ma noi gli sappiamo grado, perchè egli, Deputato della Progresseria (come, scherzando amabilmente, la chiamano i Moderati), propugnò ognora la prevalenza della giustizia, dell'equità, della moralità di confronto all'egoismo ed ai biechi fini di gente che non sa essere altro, se non schiava delle passioni politiche.

Così, nella tornata del 25 febbraio (di cui ieri abbiamo dato il resoconto telegrafico), l'on. Billia intervenne con la sua parola chiara, faconda, persuasiva per indurre la Camera a respingere le proposte degli onorevoli Della Rocca e Bertani Agostino, i quali volevano che l'on. Minghetti, il serafico Patriarca de' Moderati, giustificasse solennemente al cospetto della Camera, e quindi della Nazione, acerbe parole da lui pronunciate testè in un'adunanza de' *Costituzionali* di Napoli, che suonavano accusa e rimprovero a taluni Deputati di Sinistra. Delle proposte del Della Rocca e del Bertani si era fatto un gran scalporre, ed annunciavasi *già* che ne sarebbe nato scandalo gravissimo, e da parecchi, avidi di scandali, lo si aspettava con ansia, quasi da simili fatti avesse a venirne un bene per l'Italia. Ma non così pensò l'on. Billia. Egli comprese con l'intuito dell'uomo onesto, come dal palleggiarsi insulti e vituperii ne ridondi disdoro alla Nazione; quindi egli, Deputato di Sinistra, difese contro l'attacco l'on. Minghetti, ed oppose la quistione pregiudiziale, che la Camera approvò.

Quando lo troveremo sul resoconto ufficiale, pubblicheremo il Discorso dell'onor. Battista Billia. Però fino da oggi vogliamo constatare un fatto che torna a di lui onore, dacchè la quistione pregiudiziale da lui fatta approvare sanzionò il principio che i Deputati non devono rendere ragione in Parlamento di opinioni e di apprezzamenti manifestati fuori di esso.

Trattandosi, poi, d'un avversario, anzi del capo morale di Parte moderata, è chiaro come la proposta dell'onorevole Billia da tutti sia stata giudicata un atto di animo generoso. E tanto più, dacchè doveva essergli noto che due giorni prima in un'adunanza della Destra, presieduta dall'on. Cavalletto, erasi stabilito di combattere ad oltranza tutte le proposte del Ministero, e a proposito della politica estera impegnare una formale battaglia contro la Sinistra, e che da una quindicina di giorni gli organi ed organini di tutte le *Costituzionali* del Regno suonano a raccolta, quasi fosse prossimo il momento di riporre in seggio la Consorteria per beatificare gli Italiani!

Ciò non avverrà per certo; ad ogni modo ci rallegriamo con l'onor. Billia per la sua vittoria parlamentare e per quell'amore alla vera libertà, che lo indusse ad essere giusto persino cogli avversarii più inconciliabili. G.]

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene: R. decreto 1 febbraio 1880, col quale il Comune di Roma è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi. R. decreto 8 febbraio 1880 che stabilisce varii assegnamenti per L. 417,619 sul fondo dei due milioni stanziato per opere straordinarie. R. decreto 15 febbraio 1880, che autorizza altri assegnamenti per L. 403,295 sullo stesso fondo. R. decreto 1 febbraio 1880 che regola la riscossione dei dazii doganali.

— Il *Corriere delle Marche* dà le seguenti informazioni sul progetto di viaggio dei Sovrani in Sicilia:

« Sappiamo che il viaggio del Re e della Regina in Sicilia effettuerassi alla fine di marzo od ai primi di aprile. Una numerosa scorta d'onore terrà dietro alla corazzata *Roma* che porterà a bordo i Sovrani da Napoli, dove probabilmente s'imbarcheranno, a Palermo. Il Ministro Acton ha dato disposizioni perchè si apprestino l'*Ancona* ed il *Castelfidardo* nell'Arsenale di Spezia e la *Venezia* in quello di Napoli, con ogni sollecitudine. L'*Ancona* sarà pronta per la fine del corrente mese; il *Castelfidardo* entro il mese di marzo. In quel tempo le navi della Squadra che trovansi in Levante, torneranno in Italia. Per tal modo la scorta d'onore alla *Roma* sarà formata dalle navi ammiraglie *Principe Amedeo* e *Palestro*, dal *Duilio* e dalle altre corrazzate *Venezia*, *Maria Pia*, *Castelfidardo* e *Ancona.* »

— La Commissione delle opere pei porti accettò la proposta del ministero di compiere l'esecuzione dei lavori in nove, anzichè in tredici anni.

— Il ministro dei lavori pubblici è gravemente impensierito degli inconvenienti che si producono nell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia per la mancanza di materiale mobile. Egli ha deliberato di chiedere i fondi necessari per rimediare, almeno in parte, al difetto.

— Fu distribuito ai deputati il progetto di legge rapresentato alla Camera dal ministro delle finanze per l'abolizione della tassa del macinato.

Il progetto è il seguente:

Art. 1. A datare dal 1° luglio 1880 la tassa di macinazione del grano sarà di lire 1.50 per ogni quintale.

Art. 2. La tassa dovrà interamente cessare col 1° gennaio 1884, e sarà provveduto con economie ed opportune riforme per sopperire alla eventuale deficienza che l'abolizione della tassa stessa potrà arrecare nel bilancio.

— L'odierna *Gazzetta di Venezia* ci dà il seguente telegramma da Roma 26:

« Si fanno molti commenti intorno al voto d'ieri della Camera sulla mozione Della Rocca, per provocare spiegazioni dall'on. Minghetti sulle parole da lui dette all'Associazione costituzionale di Napoli a proposito dei deputati sollecitatori; mozione sulla quale la Destra ed il Centro votarono insieme.

Ieri sera i radicali tennero una riunione, alla quale intervennero 25 deputati. Si spiegarono disposizioni sfavorevoli al Ministero; ma, ciò malgrado, si deliberò di votare il macinato e la riforma elettorale. L'adunanza presso Crispi era composta di 60 persone. Si constatò la difficoltà di ricostituire la Sinistra in appoggio del Ministero. »

## NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Cattaro: L'Italia istituisce a Cettigne un'Agenzia diplomatica, Il Montenegro decise di trasformare Podgorizza in una gran piazza d'armi a causa dei torbidi continui fra quegli abitanti.

— Si ha da Parigi, 26: Il principe Orloff ebbe un abboccamento con Grevy riguardo ad Hartmann. I documenti da lui rimessi finora al Governo francese giuridicamente hanno pochissimo valore. L'inchiesta sull'attentato di Mosca non è ancora compiuta. Vuolsi sia inesatta la notizia data dal *Times* che Hartmann abbia confessato di essere colpevole. Confermasi però che ammise di chiamarsi Hartmann.

Le asserzioni della *France* e del *Télégraphe*, che il Governo sarebbe proclive all'estradizione di Hartman, han prodotto nel Pubblico un'impressione dolorosissima. Si spera che la loro asserzione venga smentita dai fatti.

Da Pietroburgo arrivano molti emigranti. Le notizie che essi hanno su quella capitale sono gravissime. Vi regna il terrore; vi si sono eseguiti innumerevoli arresti; si ritiene generalmente che nuovi disastri siano inevitabili. »

— Da Parigi, 25, si hanno i seguenti dispacci: Venne commesso un furto ingente

---

## APPENDICE

### IL CONIGLIO ED IL PELLAGROSO

*Chiariss. sig. Prof. Giussani*

Udine, 20 febbraio 1880.

Nel pregiato di Lei Giornale del 9 c. m. ho letto che si insiste nel dubitare che l'allevamento del coniglio possa riescire praticamente economico; quell'insistenza mi piace, perchè vuol dire che ci si pensa.

Dopo ciò che ho detto, devo aggiungere altre notizie ancora sulla utilità di un tale allevamento — notizie che ho cercato in paese estero, dove il coniglio è ben conosciuto ed allevato su larga scala.

Io spero che ogni dubbio venga a dileguarsi e che gli sforzi del Costamagna, sussidiati dalle cognizioni del dotto veterinario De Marchi, di cui terrò parola più avanti, non tarderanno a trovar èco ed accoglienza in tutta l'Italia. E poi il fatto dimostrò replicatamente che il creatore di una industria è molte volte condannato a vederla perire; essa però risorge poscia dalle sue ceneri, facendo la fortuna di molti ed occupando stabile seggio.

Mi sembra impossibile che il coniglio presso di noi *non possa o non debba* trovare miglior posto nelle statistiche agricole o commerciali, di quello che tiene oggi giorno. Diffatti nella statistica del *commercio d'importazione ed esportazione* a tutto settembre 1879, pubblicata dal Ministero delle finanze, la *carne* di coniglio non è nominata e la *pelle* nemmeno. È nella *Tariffa doganale* è cenno soltanto delle pelli.

In Francia pure nel 1840 nè le statistiche agricole nè gli atti doganali ricordavano il coniglio quasi non fosse esistito; oggi è diversa la cosa, ed il coniglio in quella Nazione occupa un posto d'onore, come l'occupa nel Belgio, nell'Olanda, nella Germania, nell'Inghilterra.

In mancanza di dati statistici ufficiali, il solo sig. Mariot arrischiò alcune cifre e disse che, da poco tempo, l'allevamento del coniglio, si era assai esteso e che cinquanta milioni di conigli erano forniti annualmente al consumo generale. Questo numero diverrà certamente doppio, se si prendono a considerare quelli che vengono consumati direttamente senza toccare i mercati, eppure ad onta di ciò i prezzi commerciabili sono aumentati piuttosto che diminuiti; nè poteva accadere diversamente.

A Ostenda si contrattano oltre 350 mila conigli per settimana. Dalla Francia, dal Belgio partono regolarmente grossi carichi di conigli per il mercato di Londra dove ne vengono consumati oltre 500 mila per settimana. Ora questa produzione e questo consumo saranno certamente aumentati.

È naturale, che mancando nel nostro paese il commercio del coniglio, la carne, come dissi altra volta, non si può vendere, ed il povero lavoratore di campagna essendo costretto a mangiarsela viene a rafforzarsi, ma è altrettanto certo, che poi col dilatarsi dell'allevamento nelle nostre campagne, anche il commercio si aprirebbe strada ben tosto. Anzi non tarderebbe gran fatto ad estendersi all'esportazione come avviene dei nostri vitelli che vanno ad essere consumati a Trieste e a Vienna, e *fatalmente delle nostre nova* che vengono trasportate in tante direzioni e vanno al Cairo ed a Londra; dico *fatalmente*, perchè al tapino di campagna viene a mancare anche questo alimento eminentemente nutritivo. È questa del coniglio una ricchezza che conviene creare estendendo più che si può l'allevamento in discorso; ricchezza che non può mancare, perchè il commercio si fa sempre dove è di che commerbiare.

La contessa d'Albertas nel 1849 trovò una speculazione nella conigliera. Vendeva i riproduttori all'estero, procurava lavoro ai suoi conterrazzani e *carne ai poveri*, e si dichiarò largamente compensata anche dai concimi assai fertilizzanti delle conigliere coi quali potè ingrassare le sue terre. A S. Innocente d'Aix in Savoja, il signor Lard, molti anni fa piantò una conigliera d'Angora per scopo industriale, mercè la quale trovano tutto di lavoro nella stagione cattiva le donne e i fanciulli. Il pelo si raccoglie dagli Angora quattro volte all'anno; si carda, si fila e si tesse nello stesso villaggio; e le calze,

all' ambilanza postale della ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée.

Un giovine impiegato addetto all' ambulanza rubò 27 lettere assicurate e raccomandate provenienti da Genova, Nizza, Marsiglia e Tolone.

Valutansi a lire 200 mila le somme rubate in tal modo.

Dicesi che il Gambetta, per togliere il pretesto all' agitazione radicale, abbia convinto il ministero dell' opportunità di amnistiare la più gran parte dei comunardi, che si trovano ancora nelle colonie di deportazione.

A Marsiglia e a Parigi si preparano brillanti ricevimenti per accogliere degnamente la Spedizione Svedese, proveniente dall' Italia.

Il Municipio di Parigi darà una gran festa.

Alcuni Giornali annunziano che l' Imperatore di Russia affiderà fra breve la reggenza di Gran Duca Ereditario e poi intraprenderà un viaggio che durerà parecchi mesi. Visiterà l' Austria, la Francia, l' Italia e l' Inghilterra.

— Il discorso pronunziato ieri al Senato dal Pelletan è l' avvenimento della giornata.

La sua requisitoria contro i gesuiti è stata splendida e provocò un uragano d' applausi.

Il senatore Pelletan dimostrò come la libertà d' insegnamento non possa accordarsi alla Compagnia di Gesù.

Egli dipinse con parole eloquenti le arti dei gesuiti per soggiogare la società; li chiama una congrega segreta, una vera Internazionale che occupa la Francia, come un paese di conquista; li chiama disertori della famiglia, uomini che vivono fra loro allo stato del comunismo.

I gesuiti, continua il Pelletan, tendono all' abolizione del matrimonio civile, all' annientamento dello Stato.

Il loro scopo è il ristabilimento della monarchia assoluta. La Compagnia di Gesù alleva i suoi scolari, li segue all' Università li accompagna sino nell' esercito, dove tenta di creare un esercito nell' esercito.

La Francia è paziente, esclama l' oratore, ma non si otterrà mai da lei che umiliata, pentita faccia ammenda della rivoluzione ai piedi della Statua di Lojola.

Questa chiusa salutata da una triplice salva d' applausi fece molta impressione.

Giunge da Lione notizia di parecchi banchetti organizzati dal partito repubblicano socialista.

# Dalla Provincia

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto del III.o tronco della Strada Provinciale Carnica n. 59, compreso fra l' abitato di Socchieve e quello di Ampezzo, della lunghezza di m. 6119 e della spesa complessiva di lire 304 mila.

Questo tronco; oltre a qualche piccola rettifica nel primo tratto della strada da Socchieve a Midiis, comprende il nuovo ponte in muratura sul torrente Lumiei, e quindi un tratto di strada interamente nuova fino ad Ampezzo, scopo della quale si è evitare il passaggio nell' alveo del Torrente Tarria e la forte salita che gli vien dopo.

A Reana del Rojale il 22 febbraio si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà A. causando un danno di l. 1000. La causa ritiensi fortuita.

La sera del 23 and. presso Mozzana, mentre certo P. G. che era sopra un carro si restituiva a Roveredo, venne aggredito da tre sconosciuti che oltre averlo derubato di lire 150 lo ferirono anche alla testa.

Certi S., O., A., di Forni di Sotto, furono nella notte del 23 arrestati dall' arma dei RR. Carabinieri siccome autori di furto di capre. Difatti presso i medesimi se ne trovarono nientemeno che 33 di furtiva provenienza.

C. P. d' anni 8, a Flagogna, salito col proprio fratellino d' anni due circa nella stanza del padre, e trovato un fucile, lo prese in mano e fattolo scattare, ferì il bambino al braccio sinistro, e benchè l' arma fosse carica soltanto a pallini, pure la ferita è grave e venne dichiarata guaribile in giorni 40 con pericolo anche della vita.

# CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 16. del 25 febbraio, contiene: Avviso del Sindaco di S. Martino al Tagliamento col quale rende noto che presso la segreteria di quel Comune trovasi ostensibile per 15 giorni il progetto per la costruzione della strada obbligatoria che dalla frazione di Arzenato mette al confine di Arzene — Accettazione dell'eredità di Gosgnach Maddalena presso la Pretura di Cividale — Elenco n. 92 (2° trimestre 1879) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di esser validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto 30 giugno 1879 — Accettazione dell'eredità di Grudina Giuseppe presso la Pretura di Cividale — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita al pubblico incanto di immobili in mappa di Azzano Decimo, 9 marzo — Avviso del Municipio di Nimis per ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione della strada del Cornappo. I fatali scadono il 1 marzo — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

**Il Bollettino della Prefettura,** puntata N. 6, contiene:

Sunti di Leggi e decreti — Avviso di concorso al posto di professore di nozioni elementari della musica e di armonia nel r. Conservatorio di musica di Milano — Circolare 16 febbraio 1880 n. 489 della Deputazione provinciale sul pagamento dei sussidi assegnati a maniaci cronici a domicilio — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Deliberazioni della Deputazione provinciale — Massime di giurisprudenza amministrativa.

**Per la manutenzione dei ciottolati il Municipio** ha preso un provvedimento, che forse potrà mettere un termine al lagno ben giusto dei cittadini, e più dei cittadini che vi sono da anni ed anni abituati, dei forestieri, che entrando nella nostra città in vettura con continui dondolamenti salti e scosse devono provare la solidità della loro schiena, e arrivano alla locanda con appetito artificialmente prodotto dalle involontarie comozioni del ventre.

Il Comune ha un contratto di manutenzione per il quale spende annualmente oltre 14 mila lire, e in forza di cui avrebbe diritto di avere i ciottolati continuamente in buono stato. Che ciò sia, nessuno vorrà certo asserirlo. Vi sono delle contrade, nelle quali bisogna guardare come si posa il piede; dopo una pioggia si vedono una quantità di grandi e piccole vasche che non dovrebbero esistere; si rifanno i ciottolati, e dopo rifatti tornano peggio di prima. Il Municipio aveva sospeso il pagamento delle rate di manutenzione, e nella seconda metà dell'anno passato nominò una Commissione che esaminò accuratamente tutte le vie e riferì in argomento.

L'Impresa fu diffidata a provvedere, e fece del lavoro. Ma siamo ben lontani dal desiderato. Il contratto d'appalto, che pur sarebbe molto gravoso per l'Impresa se fosse stato o fosse letteralmente fatto osservare, ha delle condizioni che rendono impossibile d'aver mai buoni ciottolati, tra le quali il diritto di servirsi di sassi vecchi, qualunque sia la loro dimensione. Bisogna dunque pensare prima di tutto a un sistema migliore di costruzione, in secondo luogo al modo di fare che l'Impresa adempia al suo obbligo. Per fissare il miglior sistema il Municipio udì il parere di una Commissione composta degli ingegneri Corvetta, Carnelutti e Gozzi, e pel modo di far eseguire il contratto la Giunta stabilì di ricorrere alla diffida; e in caso di non esecuzione, all'esecuzione d'ufficio.

Per rendere poi possibili, e gli esperimenti de' nuovi sistemi, e l'esecuzione d'ufficio, il Municipio prese in propria mano la manutenzione di alcune vie principali, ed assunse in servizio una propria compagnia di selcini. Vedremo se riuscirà. Intanto ieri i nuovi selcini incominciarono il lavoro in via Gemona.

**Il dott. Ugo Caparini** friulano, assistente alla R Scuola di Medicina in Napoli, ha pubblicata una pregevole monografia sulla degenerazione amiloide del fegato del cavallo. La breve monografia è però completa, e certamente l' autore avrebbe potuto dare al suo lavoro una maggior mole, quando avesse riportato lunghi brani dei numerosi scrittori da esso consultati. Con una giusta critica, il Caparini ci porge invece una esatta analisi dell' intricato problema d' istologia patologica, sulla determinazione della precisa sede della sostanza amiloide del fegato dell' uomo. Numerose citazioni di autori illustrano la parte storica della monografia. Segue quindi la deserizione delle alterazioni anatomo-patologiche, macroscopiche e microscopiche de' soggetti di speciale sua osservazione, e questi sono tre cavalli sezionati nella scuola veterinaria di Napoli.

La memoria del Caparini è importante, quale contributo alla anatomia patologica comparata, oltrechè alla veterinaria, e la lunga nota finale fu scritta all' intento di riassumere fedelmente anche recentissime osservazioni pubblicate, con fina e savia critica discusse.

Il dott. Caparini ci promette, quanto prima, la traduzione del recente lavoro dei professori di Dresda Siedamgrotzky e Hofmeiste. Guida al diagnostico microscopico e chimico delle malattie degli animali domestici.

Sincere congratulazioni all' egregio collega, che le poche ore non occupate all' insegnamento clinico nella scuola di Napoli, sa dedicare a studi severi originali, e ad importanti traduzioni di opere pregevolissime.

G. B. dott. Romano.

**Vi abbiamo preso in parola!** — Lotteria e concerto di beneficenza — *alfa ed omega* d'ogni profano trattenimento tollerato e tollerabile nel *sancta sanctorum* delle restaurate Sale municipali. Vi abbiamo preso in parola! Badate seriamente a non ci dar gabbo chè la sarebbe trista davvero e la potria finir male! È un avviso? è una minaccia? Questa e quella *a volontè*. I cittadini hanno senza dubbio il sacro ed inviolabile diritto che i legittimi loro voleri sieno e debbano essere salvi ad ognora e rispettati! *Guai a chi li tocca!* Dico ciò perchè mi parso intravedere che certi cotali (*casinisti* del diavolo, lasciatemelo dire) vagheggino l' idea o quanto meno la *speranza* che le predette Sale municipali sarebbero per ischiudere ancora i loro battenti le quante volte paresse o piacesse ai nostri sapientissimi padroni per altre Lotterie, Accademie ecc. ecc. secondo l'occasione o il capriccio delle sullodate SS. LL. Ill.me. No no, signori miei, disinganuatevi, questi non è, non può essere, non deve essere..... non vogliamo che sia! Avete capito?

A buon intenditor.....

*Un originale.*

**Birraria Dreher.** Questa sera l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Elena in Troia » M. Strauss, 2. Mazurka « A Roma » Levi, 3. Il risveglio della primavera, del M. Back, riduzione, Levi, 4. Waltzer, Strauss, 5. Fantasia per violino sopra motivi nell' op. « Il Trovatore » del M. Arditi, riduzione, Parodi, 6. Sinfonia « Domino nero » del M. Rossi, riduzione, Smildt, 7. Duetto nell' op. « Guarany » del M. Gomes, riduzione, Parodi, 8. Polka, Strauss, 9. Aria nell' op. « Luisa Müller » del M. Donizetti, riduzione, Mariotti, 10. Galopp, N. N.

**Teatro Minerva.** Tre giorni di seguito ho fatto sciopero, ma per circostanze però affatto indipendenti alla mia volontà e che non importa di annoverare.

Intanto, sulle scene di questo simpatico Teatro, vennero rappresentati tre bei lavori di genere diverso, che lasciarono una aggradevole impressione nel pubblico, accorso in numero piuttosto scarso ad ascoltarli. E questi tre lavori sono: *L' eredità d' un geloso*, di Panerai — *La Principessa Giorgio*, di Dumas (figlio) — e la *Pamela nubile* dell' immortale Goldoni, che procurarono un subisso d' applausi spontanei e frequenti ai principali artisti che li interpretarono in modo inappuntabile.

Nell' ultima di queste tre produzioni, il cav. F. Ciotti e la signorina Emilia Aliprandi (*Pamela*), hanno avuto campo di far sfoggio dei loro meriti artistici, e s' ebbero battimani clamorosi e frenetici e nel corso degli atti ed a sipario calato.

Ma.... passata la festa e gabbato lo santo, suona un detto popolare napoletano, ond' io persuaso della sua verità, non aggiungo più verbo sul passato, e parlo invece del presente, vo' dire cioè della *serata d' onore* del sig. cav. Francesco Ciotti.

Incomincio notando anzitutto che il Teatro era popolato più che in qualunque altra sera della stagione, e che nelle poltroncine e negli scanni in platea, nei palchetti e nelle logge, molte signore e signorine eleganti e leggiadre facevano bella mostra di sè e delle loro toelette, contribuendo, colla loro presenza, a rendere doppiamente gradito lo spettacolo.

Si rappresentò il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet, *Montjoye l'egoista*, che venne ascoltato sino alla fine, con vivissimo interesse.

Il Ciotti, salutato da un caloroso applauso al suo primo comparire sulla scena, fu molto festeggiato in tutta la serata. Parlare diffusamente della valentia di questo artista, e del posto distinto che seppe procacciarsi nella palestra drammatica, sarebbe lo stesso che portar vasi a Samo o formaggio a Gorgonzola. Dirò solo che il Ciotti ha fatto ieri sera della lunga e difficile parte di protagonista una vera creazione, tanto che il Pubblico non lasciava sfuggirsi una sillaba e notava perfino attentamente ogni suo più piccolo gesto.

Insomma, concludendo, per la buona produzione e perchè il Ciotti fu assecondato mirabilmente dalle signore A. Dominici-Aliprandi e E. Aliprandi, dai signori A. Colonnello, E. Sobrio, C. Calderelli e dagli altri, la serata non poteva passarsi più bella di quello che infatti si passò. *Kappa.*

Questa sera si esporrà: *La Catena*, commedia in 5 atti di E. Scribe.

Domani a sera la commedia in 5 atti di D. Augier: *I Fourchambault.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

*Il piccolo Ludovico*, commedia in 3 atti.

*Gianna* commedia brillante in 3 atti.

**Atti di ringraziamento**

I sottoscritti esprimono la più sentita gratitudine ai parenti ed ai numerosissimi amici, vicini e lontani, per le molte e cordiali dimostrazioni di affetto ricevute nella funesta circostanza della perdita della loro amatissima madre.

S. Michele di Latisana, 25 febbraio 1880

**Giovanni ed Antonio Gregorina.**

La famiglia Anderloni esprime i sentimenti della più viva riconoscenza ai parenti ed a tutti quei pietosi che onorarono la memoria della loro Margherita.

**La famiglia.**

# ULTIMO CORRIERE

**Camera dei Deputati.** (*Seduta del 26 febbraio*).

Muratori svolge l'interrogazione ai Ministri dell' interno ed ai Guardasigilli sull' arresto fattosi in Viareggio di Enrico de Blasi. Narra come questi venisse designato al Delegato di P. S. da lettera anonima quale autore di un furto commesso colà e come il Delegato fosse verbalmente autorizzato dal Pretore a procedere ad una prima perquisizione in casa e poi all' arresto del De Blasi. Constatato l' equivoco, il Pretore ordinò lo sprigionamento, ma De Blasi mosse accusa contro il Delegato per abuso di po-

---

le mutande, i pettorali, i guanti, i manicotti ed altri vestiti caldi confezionati, si vendono specialmente agl' inglesi, che vi si recano ogni anno nella stagione dei bagni. La vedova del suddetto sig. Lard compera il pelo d' Angora pagandolo da 19 a 20 lire il chilg. e un Angora fornisce in un anno fino 250 gr. di pelo. Questo è un coniglio che si alleva parecchi anni, ma la sua carne diviene insipida sempre più.

Costamagna aprì nel novembre 1874 a Torino una beccheria di conigli, 500 conigli al giorno erano pochi per soddisfare le richieste; ma non poteva trovar tempo bastante per preparar la carne, che una folla di gente stava costantemente alla porta ad attenderne la vendita. Nel marzo 1875 non c'erano più conigli e la beccheria si chiuse. Ma se il coniglio fosse stato allevato su larga scala, invece di chiudere quella bottega, se ne sarebbero aperte delle altre nella stessa Torino e quindi nelle altre capitali di regione o di provincia, nel distretto, nei comuni, nelle frazioni. E di pari passo si sarebbe estesa l' industria delle pelli, si sarebbe effettuata anche l' esportazione, ed oggi si ricaverebbe da un coniglio un duplo, un triplo importo di quello che per mancanza di commercio in realtà si ricava. Col coniglio si fanno salami, salsiccie, galantine, pasticci, arrosto ecc., e dell' eccellente brodo paragonabile a quello di manzo; la sua carne ha un valore dietetico, almeno da quanto ho letto, più stimato di quello del montone e del pollo. Ma per raggiungere lo scopo di portare almeno la festa sull' umile desco del povero pellagroso un piatto di coniglio, non basta il buon volere di pochi dilettanti a gran distanze; occorre una spinta maggiore, una spinta potente. È il caso delle frutta. Da noi in Schiavonia parecchi lustri fa, non c' erano che poche frutta perchè nessuno se ne occupava per tema che altri le portassero via; finalmente alcuni si scossero, tennero ad essi dietro gli altri ed oggi il mio paese ritrae vantaggi grandissimi da quella produzione.

Con grato animo

**Manzini Giuseppe.**

tere. Richiama l'attenzione del Ministro sui procedimenti, talvolta arbitrari, delle Autorità politiche e giudiziarie.

Il Guardasigilli deplora il fatto, ma scagiona il Delegato, perchè agì dietro ordine del Pretore. Non trova corretta la condotta del Pretore, che non ebbe sufficiente motivo per giustificare l'arresto, e, soltanto dopo iniziato il giudizio contro il Delegato, affermò avergli dato ordine verbale. Il Ministero disapprovò la sua condotta, severamente ammonendolo. La causa pende in appello. Se egli non si giustificherà il Ministro userà del potere conferitogli dalla Legge.

Depretis informa che il suo predecessore, riconoscendo aver mancato anche il Delegato eseguendo un ordine non iscritto del Pretore, gli espresse la sua disapprovazione traslocandolo.

Muratori dichiarasi soddisfatto.

Annunziasi un'interrogazione di Vaccherelli diretta a conoscere se il Ministero intenda presentare le Leggi pel conferimento della personalità giuridica alle *Società di M. S.* e per l'abolizione del Corso legale dei biglietti delle Banche, che, per proposta del Ministero d'agricoltura e Commercio, rimandasi alla discussione del suo Bilancio.

Riprendesi la discussione del Bilancio di prima previsione pei Lavori Pubblici.

Riguardo al capitolo delle spese d'esercizio per le ferrovie Calabro-Sicule, dopo avvertenze di Morana relative al loro servizio, approvasi la risoluzione da lui presentata ed appoggiata da Lacava e Laporta, accettata dal ministro Baccarini, ove dicesi confidare che il Ministero provvederà alla sorte degli impiegati delle Calabro-Sicule equiparandoli agli impiegati delle Meridionali.

Il capitolo riguardante le Spese del personale di manutenzione dell'Esercizio dei Telegrafi dà luogo a raccomandazioni di Cavalletto, Canzi, Martini e Guala, per miglioramenti e riforme da introdursi tanto rispetto agli impiegati quanto ai mezzi per facilitare l'uso al pubblico con cassette o francobolli telegrafici e diminuzione di tariffa.

Baccarini risponde il Ministero studiare i modi per migliorare e assicurare le condizioni degli impiegati, promette di tenere il debito conto delle raccomandazioni rivoltegli.

Il capitolo relativo al personale dell'Amministrazione delle Poste dà motivo ad osservazioni di Del Giudice sopra l'irregolarità del servizio specialmente nelle Provincie Meridionali; di Bordonaro, sopra l'assoluta insufficienza della Posta nell'Isola di Lampedusa; di Cavalletto per un migliore trattamento degli Ajutanti postali ed Ufficiali postali provenienti dalle antiche Amministrazioni Lombarda e Veneta; di Lugli per la presentazione degli organici definitivi da soddisfare gli impiegati in genere e specialmente postali; di Mocenni per sapere se Baccarini intenda mantenere la promessa data da Mezzanotte di migliorare la sorte degli ajutanti postali; di Minghetti per conoscere se il Ministero presenterà la Legge per coordinare le Tariffe Postali con la Convenzione conclusa a Parigi nel 1870, secondo l'invito fattone dalla Camera con ordine del giorno, e che Mezzanotte assicurò essere pronta.

Indelli, relatore, dice la Commissione essersi occupata dei miglioramenti necessari ed associarsi ai vari oratori nel sollecitarli. Espone le cagioni del ritardo nella presentazione degli Organici, fra le quali maggiore quella degli stipendi da stabilirsi.

Baccarini risponde alle diverse osservazioni. Dichiara a Minghetti di non aver creduto accettabile dalla Camera il progetto di Legge di Mezzanotte per la diminuzione delle Tariffe ed avere ordinato nuovi studi e proporsi presentarlo quando sieno maturi, ma senza fretta non credendolo urgentissimo.

Cavalletto, vista la buona disposizione del Ministro, propone un aumento di L. 30,000 a favore degli Ajutanti postali più bisognosi.

Nicotera, senza muovere accuse personali, richiama l'attenzione del Ministro sopra la dispersione delle stampe ed i ritardi nella consegna delle lettere.

Indelli non crede possibile aggiungere L. 30,000 al capitolo Causali già votato; peraltro, meritando speciale riguardo la proposta di Cavalletto, riservasi di consultare la Commissione e riferire.

Il seguito a domani.

**Senato del Regno.** (*Seduta del 26 febbraio*).

Magliani presenta il progetto che proroga a tutto marzo l'esercizio provvisorio del bilancio; il bilancio della giustizia; il bilancio della Marina. Chiede la urgenza per i tre progetti, che è accordata. Presenta poi il progetto per le modificazioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Tabarrini legge il progetto di Indirizzo in risposta al Discorso della Corona, il quale dice: « Il Senato si studierà di corrispondere all'aspettazione del Re e del paese, specialmente riguardo all'abolizione del Macinato ed alla Riforma elettorale. Il Senato avrebbe voluto antivenire il desiderio della Corona e risolvere prima la questione, se avesse avuto la certezza che non sarebbesi turbato il savio intento del Governo di mantenere l'equilibrio fra le entrate e le spese. Il Senato non esiterà a pronunziare il suo giudizio appena sia meglio determinata la condizione finanziaria. Il Senato coopererà alla Riforma tributaria, specialmente nel senso di più equa ripartizione delle imposte. » Dopo accennati i miracoli della carità pubblica e privata, l'Indirizzo dice che, quanto alla Riforma elettorale, il Senato si studierà di cooperare alle altre riforme e provvedimenti accennati nel Discorso della Corona, intento ad agevolare l'amministrazione e favorire lo sviluppo economico del paese. Rallegrasi delle buone relazioni colle Potenze estere, ed esprime la fiducia nel mantenimento della pace. Il Senato accoglierà favorevolmente i provvedimenti relativi all'Esercito, all'Armata, alle Scuole, con quel patriotismo che è suo presidio. Il Senato non falli e non fallirà mai ai suoi doveri verso il paese, il Re, e sè medesimo, usando, secondo le circostanze, la prudenza e l'energia allo scopo del trionfo e della grandezza della patria e della giustizia. (*Approvazioni generali*).

L'Indirizzo è approvato ad unanimità. Sorteggiasi la Commissione che recherà al Re l'Indirizzo.

Domani vi sarà seduta alle 3 per la discussione dell'Esercizio provvisorio.

---

Con un decreto reale, l'onorevole Miceli fu autorizzato a presentare al Senato il progetto di legge sull'esercizio della caccia.

— Gli uffici della Camera presero in esame il progetto di legge sul dazio consumo, ed elessero i commissari per la relazione. Cinque uffici nominarono commissari di destra tutti contrari al progetto; ed altri due elessero commissari di sinistra, dei quali uno favorevole al progetto ed uno contrario.

— In una riunione di Deputati di Sinistra, tenuta jeri, venne stabilito di appoggiare il Ministero (oltrechè nelle quistioni dell'abolizione del Macinato e della riforma elettorale) *nell'epurazione del personale dell'amministrazione che si dimostra nemico al Governo della Sinistra.*

## TELEGRAMMI

**Vienna,** 26. L'officiosa *Presse*, parlando dell'opuscolo di Serafini, prevede che l'Italia spiegherà un'attitudine ostile all'Austria, e soggiunge che l'Austria però è pronta.

**Parigi,** 26. Ordezo è stato nominato console a Trieste in luogo di Allan, trasferito a Torino. Il *Soir* pretende sapere che il Governo ha ordinato l'estradizione dell'Hartmann.

**Parigi,** 26. Ribasso alla Borsa in seguito a voce d'incendii in Russia.

**Londra,** 26. L'Imperatrice Eugenia partirà pel Zululand il venerdì santo.

Il *Daily News* dice essere probabile che la spedizione russa su Merw sia abbandonata.

Mahomed Jan non accettò la proposta di Roberts di recarsi a Cabul.

È probabile che la proposta di lord Salisbury riguardante la frontiera greca sia modificata. La Grecia e la Turchia sarebbero ammesse nella Commissione internazionale.

**Costantinopoli,** 25. Il greco Papagorapolo, possessore della macchina infernale confessò l'intenzione di attentare alla vita del Sultano. Aristarchi, suo fratello, fu pure arrestato. Il fatto è assai misterioso; sembra si riferisca ad una seria cospirazione.

## ULTIMI

**Vienna,** 26. La *Gazzetta di Vienna* dice che, in seguito allo scontro d'una Compagnia di soldati colla banda dei dintorni di Plewlie, furono spedite pattuglie che trovarono che le bande formatesi si erano diggià disperse. L'ordine non fu più turbato. I comandanti austriaci si sono posti d'accordo colle Autorità militari turche.

**Berlino,** 26. I Sovrani diedero in onore del granduca Costantino e del duca di Edimburgo una serata musicale. Gli Ambasciatori furono invitati. A mezzanotte i due principi partono per Pietroburgo.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Berlino,** 27. Le voci corse alla Borsa di Parigi riguardo nuovi attentati a Pietroburgo ed incendii in Russia, sono smentite completamente da dispacci giunti qui fino alle 5 pom. Anche la notizia del *Corriere della Sera* di un attentato contro il principe di Bulgaria è senza fondamento.

**Bruxelles,** 27. La Camera discute il bilancio degli esteri e lo scambio di vedute col Vaticano.

**Roma,** 27. I giornali cattolici annunciano oggi un Concistoro, ma senza allocuzione papale.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 febbraio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 91.25.— | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.37.1/2 | Fer. M. (con.) | 416.— |
| Londra 3 mesi | 27.96.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 111.85.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 898.— |
| Az. Tab. (num. | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

BERLINO 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 475.— | Mobiliare | 153.50 |
| Lombarde | 539.— | Rend. ital. | 82.— |

VIENNA 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 304 10 | Argento | —.— |
| Lombarde | 88.40 | C. su Parigi | 46.65 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 117.65 |
| Austriache | 275.— | Ren. aust. | 72.— |
| Banca nazionale | 838.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.40.1/2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 Francese | 82 30 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0/0 Francese | 116 15 | » Romane | —.— |
| Rend. ital. | 81 10 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 193.— | C. Lon. a vista | 25.22.1/2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 10.3/4 |
| Fer. V. E. (1863) | 274.— | Cons. Ingl. | 98.1/16 |
| » Romane | 132.— | Lotti turchi | 38.3/4 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117 65 Argento —.— Nap. 9.40.—

BORSA DI MILANO 26 febbraio

Rendita italiana 90 95 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.40 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 febbraio

Rendita pronta 91.15 per fine corr. 91.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 97 Francese a vista 111.80

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 22.39 | a 22.41 |
| Bancanote austriache | » 238 25 | » 238.50 |
| Per un fiorino d'argento | da 2.41 — | a 2.41 50 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 26 febbraio | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 755.6 | 752.9 | 751.2 |
| Umidità relativa | 63 | 61 | 85 |
| Stato del Cielo | misto | coperto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direz. | calma | calma | calma |
| Vento ( vel. c. | 0 | 0 | 0 |
| Termometro cent.° | 6 3 | 7.7 | 5.2 |

Temperatura ( massima 9.6 ( minima 3.4
Temperatura minima all'aperto 2.3

**D'Agostinis G. B.**, *gerente responsabile.*





# Municipio di Remanzacco

In relazione agli Avvisi 17 Dicembre 1879 N. 1127 e 1130 ed in seguito ad offerte di miglioria presentate in tempo utile sui prezzi pei quali furono deliberati i lavori sotto descritti nell'incanto tenuto nel giorno 30 Gennaio 1880.

*Rende noto*

che alle ore 10. antim. del 5 Marzo 1880 avrà luogo presso quest'ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci l'incanto definitivo per l'appalto dei lavori descritti nella sottoposta Tabella, nella quale sono inoltre indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro il quale devono essere ultimati i lavori e le rate di pagamento.

L'asta sarà tenuta col metodo delle gare a voce ad estinzione di candella a termini di Legge.

Nessuno potrà aspirare senza offrire la prescritta prova d'idoneità.

Gli atti e e condizioni d'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Tutte le spese stanno a carico dell'appaltatore.

Remanzacco 18 febbraio 1880

P. Il Sindaco
*L'assessore Delegato*
FERRO dott. CARLO.

Oggetti d'appalto: I. Lavoro di sistemazione della strada nazionale nell'interno di Remanzacco. Prezzo a base d'asta l. 2253,22. Importo del deposito l. 250. Il prezzo sarà pagato in tre eguali rate, la I a metà del lavoro, la II al compimento del lavoro e la III dopo il finale collaudo superiormente approvato. Il lavoro dovrà essere eseguito entro il termine di 90 giorni lavorativi dalla consegna.

II. Lavoro di costruzione della strada Comunale che da Cerneglons mette a Pradamano. Prezzo a base d'asta l. 815,06. Importo del deposito l. 130. Il prezzo sarà pagato in due eguali rate, la I a lavoro compiuto e la II dopo il finale atto di laudo superiormente approvato. Il lavoro dovrà eseguirsi entro un mese dalla consegna.

# ASTA FISCALE DI MOBILI

**nel fallimento Bonanni.**

Si reca a pubblica notizia, nello intento di procurare il maggior numero possibile di concorrenti, che l'asta suddetta sarà tenuta sotto il portico della Casa Bonanni al n. 25 di via Grazzano di questa Città nel giorn *oprimo* marzo p. v. ed, occorrendo, anche ne' successivi, sempre alle ore *nove* ant.

I mobili da vendersi consistono in mobiglie da camera, da scrittorio, da magazzino di sete, da cucina; biancherie da tavola e da letto; terraglie da tavole, oggetti di rame da cucina, ecc.

Udine, 23 febbraio 1880.

I Sindaci.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# SEME BACHI

**di razza indigena a bozzolo giallo**

riprodotto a sistema cellulare

dal

## Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI-PICENO

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

*Leggiamo nella Gazzetta Medica* — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

# VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

**DI OTTAVIO GALLEANI**

*Milano, Via Meravigli*

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

**Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati**

**si diffida**

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

*Bologna* 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

**Luigi Azzari,** *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia**, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani: **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attiglio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Trieste**, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara**, Androvic N. farm.; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# FARMACIA AL REDENTORE

**(ex Franzoja)**

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

***Piazza Vittorio Emanuele, Udine.***

**Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.**

## Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le inflammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

## Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sè tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scrofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.**—

## *Le più ostinate Febbri*

sono vinte dal più volte premiato ***Febbrifugo Monti.*** Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

**Pastiglie antibronchitiche De Stefani** di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. **60** la scattola.

## ELISIR DI COCA — ELISIR DI CHINA-CHINA

## OLIO DI MERLUZZO AL FERRO — SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. ***De Faveri,*** di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. **Popp** di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

**Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici** ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

**per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.**

**Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette; vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.**

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

**Il deposito generale**

# CASSE-FORTI

**in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di**

## VAL. OLZER in VIENNA

**trovasi presso la succursale dell'*Emporio Franco-Italiano***

**C. FINZI e C.**

**MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO**

**Prezzi correnti franco dietro richiesta.**

***Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.***

**La fabbrica Olzer fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.**

# FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — UDINE

Via Fontane, 10 — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.